

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 59

mercoledì, 14 ottobre 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE III	3
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	4
ORDINANZA 8 ottobre 2026, n. 115	
Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 3 del 12/01/2015.	
Intervento codice ReNDiS 09IR099/MT denominato Diga di	
Levane. Progetto di sopralzo ai fini di laminazione. CUP	
D95E24000560001. Convenzione del 24/03/2026 per l'attua-	
zione dell'intervento. Impegno di spesa.	
.	4
ORDINANZA 8 ottobre 2026, n. 116	
DCM del 29/10/2024, DCM del 25/11/2024 e DCM del 23/12/2024	
- OCDPC n.1112/2024, OCDPC n.1115/2024 e OCDPC n.1127/2025	
OCDPC n. 1219 del 18 settembre 2026. Eccezionali eventi me-	
teorologici verificatisi dal 18 settembre 2024 al 26 ottobre 2024	
nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa e Siena.	
Approvazione delle prime disposizioni organizzative in riferi-	
mento alle procedure per la determinazione dei contributi ai	
soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abita-	
tivo.	
.	9
ORDINANZA 8 ottobre 2026, n. 117	
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015	
(approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Or-	
dinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n.	
17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 "Cassa di Espan-	
sione di Restone" Stralcio n. 2 - Impegno di spesa a favore	
di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. per le spese di	
istruttoria relative a "Linea Roma Firenze LL, dal km 275+350	
al km 275+390" - Richiesta di autorizzazione in deroga all'art.	
49 del DPR 753/80 - CUP: B98G01000000003	
.	15

SEZIONE III





REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 115 del 08/10/2026*Oggetto:*

Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 3 del 12/01/2015. Intervento codice ReNDiS 09IR099/MT denominato "Diga di Levane. Progetto di sopralzo ai fini di laminazione". CUP D95E24000560001. Convenzione del 24/03/2026 per l'attuazione dell'intervento. Impegno di spesa.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Francesco PIANI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 10, comma 1, del d.l. 91/2014, il quale, tra l’altro, dispone che *“a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO, altresì, l’art. 10, comma 2-quinquies, del d.l. 91/2014, come introdotto dall’art. 9, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 il quale dispone che *“per l’espletamento delle attività di cui all’articolo 7, comma 2, del citato decreto-legge n. 133 del 2014, i commissari di Governo [...] possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea”*;

VISTO l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla l. 11 novembre 2014, n. 164, che, tra l’altro, definisce la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito detto anche MASE), e dispone che l’attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del d.l. 91/2014;

VISTO altresì l’art. 7, comma 4, del d.l. 133/2014, il quale dispone che *“per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché le stesse attività relative ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, comunque finanziati a valere su risorse finanziarie nazionali, europee e regionali, i Commissari di Governo, nell’esercizio dei poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”*;

VISTO l’art. 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, il quale, tra l’altro, dispone che *“per l’esecuzione degli interventi, i Commissari*

straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto”;

RICHIAMATI:

- l'“Accordo di Programma per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della Diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio dei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno”, approvato con d.g.r.t. n. 895 del 20/10/2014;
- il decreto del presidente della giunta regionale n. 3 del 12/01/2015 che approva il suddetto Accordo di Programma;

VISTO che nell'ambito del predetto Accordo di programma è ricompreso, tra gli altri, l'intervento di adeguamento della Diga di Levane, nel Comune di Montevarchi (AR), intervento esclusivamente destinato alla riduzione del rischio, oggetto del presente atto;

VISTO che nell'ambito dell'Accordo è prevista anche la realizzazione di arginature a protezione delle aree urbanizzate presenti nella piana di Laterina, nei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno (AR);

CONSIDERATO che nell'Accordo la progettazione definitiva dell'adeguamento della Diga di Levane viene affidata alla Regione Toscana, la quale può avvalersi dei seguenti soggetti:

- E.N.E.L. Produzione S.p.A. (di seguito detto anche “EP”), che in seguito si è avvalsa di Enel Green Power Italia S.r.l. (di seguito detto anche “EGPI”), facente parte del gruppo ENEL, per la redazione del progetto definitivo dell'adeguamento della Diga di Levane finalizzato alla riduzione del rischio idraulico;
- Provincia di Arezzo, per lo Studio d'Impatto Ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale; soggetto poi sostituito dalla Regione Toscana, in attuazione di quanto stabilito dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo riunitosi il 26/02/2015;

TENUTO CONTO che, ai sensi del riordino delle funzioni provinciali disposto con la l.r. 22/2015, la Regione Toscana ha assunto - fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale - tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia;

VISTO il progetto definitivo dell'intervento “*Diga di Levane. Progetto di sopralzo ai fini di laminazione*”, redatto da EGPI nell'ambito dell'Accordo di programma del 2015, e approvato con nota n. 353 del 08/01/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito detto anche MIT), ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 7 bis del D.L. 507/1994 conv. in L. 584/1994, CUP D97B15000170003;

VISTO il decreto dirigenziale n. 7683 del 11/04/2024 con cui, preso atto dell'incremento del costo dell'opera rispetto a quanto approvato con la nota MIT n. 353/2021, e ai fini della richiesta di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale 2024, è stato approvato il nuovo quadro economico dell'intervento di complessivi euro 23.000.000,00;

VISTO il decreto dirigenziale n. 20275 del 09/09/2024 con cui, ai fini della richiesta del finanziamento ai sensi dei criteri del d.p.c.m. 27 settembre 2021, è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento;

CONSIDERATO che il decreto 20275/2024 ha altresì disposto, ai sensi della delibera CIPE 63/2020, la scissione del CUP originario: D97B15000170003 - unico per gli interventi di adeguamento della Diga di Levane e di realizzazione delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina - in due nuovi CUP:

- “Diga di Levane. Progetto di sopralzo ai fini di laminazione”, nuovo CUP: D95E24000560001, oggetto del presente atto;
- “Intervento di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno”, nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR), nuovo CUP: D52B24000350001;

VISTO il decreto dirigenziale n. 23825 del 25/10/2024 con cui, in seguito all’aggiornamento dei costi delle lavorazioni al prezzario Regione Toscana 2024 e alla rimodulazione delle somme a disposizione, è stato approvato il nuovo quadro economico dell’intervento di complessivi euro 23.000.000,00;

VISTO il decreto MASE n. 427 del 06/12/2024 con cui è stato approvato l’elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale 2024, in cui è ricompreso l’intervento in oggetto, codice ReNDiS 09IR099/MT, “*Diga di Levane. Progetto di sopralzo ai fini di laminazione*”, CUP: D95E24000560001, finanziato per euro 23.000.000,00 a valere sulle risorse del PN 2024;

DATO ATTO che le suddette risorse del PN 2024 sono state acquisite nella contabilità speciale n. 5588-IT30J0100004306CS0000004692 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 38 del 10/04/2025 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D. Interm. n. 427 del 6 dicembre 2024 – Piano Nazionale 2024 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa”;

VISTO il seguente cronoprogramma di attuazione dell’intervento in oggetto, decorrente dal 26/02/2025, data di erogazione da parte del MASE dello stanziamento PN 2024:

- ultimazione della progettazione: 24 mesi;
- aggiudicazione dei lavori: successivi 8 mesi;
- esecuzione dell’intervento compreso il collaudo: successivi 49 mesi;

VISTO il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, con quadro economico di complessivi euro 23.000.000,00;

DATO ATTO che la citata ordinanza 38/2025, relativamente all’intervento in oggetto, dispone che il soggetto attuatore nonché le modalità di attuazione siano disciplinati attraverso apposita convenzione, da stipularsi ai sensi dell’art. 7, comma 4, del d.l. n. 133/2014;

CONSIDERATO che è stata individuata la società Enel Green Power Italia S.r.l. quale soggetto attuatore dell’intervento, in qualità di soggetto di cui la Regione Toscana si è avvalsa per la redazione del progetto definitivo;

VISTA la d.g.r.t. n. 124 del 16/02/2026 con cui è stato approvato lo schema di convenzione per l’attuazione dell’intervento;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 16 del 27/02/2026 con cui sono stati approvati il progetto definitivo dell’intervento, lo schema di convenzione per l’attuazione dello stesso, ed è stato disposto di procedere alla sottoscrizione della relativa convenzione;

DATO ATTO che l’attività di verifica è rinviata al successivo livello di progettazione, in coerenza con l’art. 26, comma 2, del d.lgs 50/2016 che dispone che la verifica abbia luogo prima dell’inizio delle procedure di affidamento;

TENUTO CONTO che il successivo livello di progettazione è subordinato all’acquisizione in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell’art. 14 della l. 241/1990, degli atti di assenso mancanti;

RICHIAMATA la convenzione per l’attuazione dell’intervento, sottoscritta in data 24/03/2026 da Regione Toscana, Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, Enel Green Power Italia S.r.l. e Enel Produzione S.p.A., in cui vengono affidate le fasi di progettazione esecutiva e di esecuzione dell’intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 della convenzione, EGPI accetta il ruolo di soggetto attuatore del progetto e per esso diventa responsabile della completa attuazione delle opere previste, dalla redazione della progettazione esecutiva fino al collaudo, fatto salvo quanto previsto all'art. 12 della stessa convenzione;

VISTO che, ai sensi dell'art. 5 della convenzione, l'importo delle opere oggetto della convenzione, stimato sulla base del progetto definitivo approvato con ordinanza n. 16/2026, è pari a euro 23.000.000,00;

VISTO che l'intervento trova copertura finanziaria nel capitolo vincolato n. 1919 della contabilità speciale n. 5588;

RITENUTO quindi di dover procedere, ai fini dell'attuazione dell'intervento in oggetto, con l'impegno a favore di ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L., società con unico socio soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede in Roma, via Boccherini n. 15, codice fiscale n. 15416251005 (codice CONTSPEC: 11210), della somma di euro 23.000.000,00 nel capitolo n. 1919 della CS n. 5588-IT30J0100004306CS0000004692;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. DI IMPEGNARE a favore di ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L., con sede in Roma, via Boccherini n. 15, codice fiscale n. 15416251005 (codice CONTSPEC: 11210), la somma di euro 23.000.000,00 nel capitolo n. 1919 della CS n. 5588-IT30J0100004306CS0000004692.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
FRANCESCO PIANI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 116 del 08/10/2026*Oggetto:*

DCM del 29/10/2024, DCM del 25/11/2024 e DCM del 23/12/2024 - OCDPC n.1112/2024, OCDPC n.1115/2024 e OCDPC n.1127/2025 - OCDPC n. 1219 del 18 settembre 2026. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 18 settembre 2024 al 26 ottobre 2024 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa e Siena. Approvazione delle prime disposizioni organizzative in riferimento alle procedure per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo.

Gestione Commissariale: Eventi alluvionali settembre - ottobre 2024

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Giovanni MASSINI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 272 del 20 novembre 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 18 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Marradi e di Palazzolo sul Senio della Città metropolitana di Firenze e il giorno 23 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Bibbona in Provincia di Livorno e di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Guardistallo in Provincia di Pisa;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 293 del 14 dicembre 2024, di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Castelfiorentino e di Certaldo della Città metropolitana di Firenze, dei Comuni di Campiglia Marittima, di Castagneto Carducci, di Cecina, di Sassetta e di Suvereto in Provincia di Livorno, dei Comuni di Pomarance e di Volterra in Provincia di Pisa e dei Comuni di Chiusdino, di Monteriggioni, di Siena e di Sovicille in Provincia di Siena;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2025, di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 25 e 26 ottobre 2024 nel territorio dei comuni di Casciana Terme Lari, Terricciola, Castellina Marittima, Riparbella, Pomarance, Santa Luce, Ponsacco e Volterra della provincia di Pisa e dei comuni di Rosignano Marittimo, Collesalveti e Cecina della provincia di Livorno;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.1112 del 22 novembre 2024, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 284 del 4 dicembre 2024 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 18 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Marradi e di Palazzolo sul Senio della Città metropolitana di Firenze ed il giorno 23 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Bibbona in provincia di Livorno e di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Guardistallo in provincia di Pisa”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.1115 del 6 dicembre 2024, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2024 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei comuni di Castelfiorentino e di Certaldo della città metropolitana di Firenze, dei comuni di Campiglia Marittima, di Castagneto Carducci, di Cecina, di Sassetta e di Suvereto in provincia di Livorno, dei comuni di Pomarance e di Volterra in provincia di Pisa e dei comuni di Chiusdino, di Monteriggioni, di Siena e di Sovicille in provincia di Siena ”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.1127 del 14 gennaio 2025, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. 21 del 27/01/2025, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 25 e 26 ottobre 2024 nel territorio dei comuni di Casciana Terme Lari, Terricciola, Castellina Marittima, Riparbella, Pomarance, Santa Luce, Ponsacco e Volterra della provincia di Pisa e dei comuni di Rosignano Marittimo, Collesalveti e Cecina della provincia di Livorno ”;

VISTO l'articolo 1 della suddetta OCDPC n.1112/2024 che dispone, tra l'altro, al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;

VISTO quanto previsto dalle suddette OCDPC n.1115/2024 e n.1127/2025 che dispongono:

- all'art.1, comma 1, che il Presidente della Regione Toscana, già Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1112 del 22 novembre 2024, opera in qualità di Commissario delegato anche per il contesto emergenziale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17, 18, 25 e 26 ottobre 2024, assicurando il necessario raccordo tra le tre gestioni;
- all'art.1, comma 2, che per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi dei giorni 18 e 23 settembre 2024 e 17, 18, 25 e 26 ottobre 2024 si applicano integralmente, fino al termine di vigenza dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, le disposizioni di cui agli articoli da 1, comma 2, a 10 e all'articolo 12 della citata OCDPC n. 1112/2024;

RICHIAMATO l'articolo 4 della sopra menzionata OCDPC n. 1112/2024:

- al comma 1, l'identificazione entro 90 giorni dalla pubblicazione della medesima ordinanza, delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'articolo 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018, nonché degli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo articolo 25;
- al comma 6, la possibilità di effettuare la ricognizione anche con riferimento all'articolo 25, comma 2, lettera e) del citato articolo 25;

RICHIAMATE:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 17 ottobre 2025, con la quale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera CM del 29 ottobre 2024 in relazione agli eventi del 18 e del 23 settembre 2024;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 5 novembre 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2025, con la quale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera CM del 25 novembre 2024 in relazione agli eventi del 17 e 18 ottobre 2024;
- la delibera del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2025, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con la quale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera CM del 23 dicembre 2024 in relazione agli eventi del 25 e 26 ottobre 2024;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. MEF - RGS – Prot. 30524/2025 del 07/02/2025 (prot. reg. n.0097215 del 10/02/2025), con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n.IT76Y0100004306CS0000016901 Alias RGS CS-FI-0013030, intestata a “COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1112-2024 – 1115-2024 – 1127- 2025 ZONA TOSCANA”, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1112/2024;

RICHIAMATE:

- l'ordinanza n. 159 del 16 dicembre 2024 con la quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della OCDPC n. 1112/2024, il Commissario delegato ha individuato le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- le ordinanze n. 160 del 18 dicembre 2024 e n. 6 del 03 febbraio 2025 con le quali sono stati individuati i soggetti attuatori ai sensi del comma 2, art. 1 della OCDPC n. 1112/2024;

DATO ATTO che le procedure istruttorie connesse all'assegnazione del contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 1/2018, avviate con Ordinanza commissariale n. 4 del 24 gennaio 2025, sono in fase conclusiva e che con Ordinanza commissariale n. 106 del 23 settembre 2026 è stato approvato il primo elenco di beneficiari privati cui liquidare il contributo;

CONSIDERATO che ai sensi e per le finalità di cui al richiamato art. 4 della OCDPC n. 1112/2024, con la nota prot. n. n. 274850 del 28/04/2025, è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione civile un fabbisogno complessivo di cui all'art. 25, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 1/2018, pari ad € 12.270.717,45, comprensivo dell'importo necessario per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive;

VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

VISTA la OCDPC n. 932 del 13/10/2022 recante "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"

CONSIDERATO che l'ambito di applicazione del sopra citato articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021, come modificato dall'articolo 8 del decreto-legge convertito, n. 76/2024, è stato esteso anche alle ricognizioni dei fabbisogni completate alla data del 31 dicembre 2025, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2018, verificatisi negli anni 2023 e 2024, e per i quali non sono stati previsti con norma primaria finanziamenti per le predette finalità della citata lettera e) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

RICHIAMATA la OCDPC n. 1219 del 18 settembre 2026, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con la quale sono state approvate le disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute nella predetta OCDPC n. 932/2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2023 e 2024, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111 stabilendo:

- di porre in capo ai commissari delegati ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A al medesimo atto, *"il coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° dicembre 2025, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni"*;
- di espletare le attività di cui al precedente punto per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla suddetta OCDPC;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la Regione Toscana le ricognizioni ex art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 oggetto della citata OCDPC n. 1219/2026 riguardano gli stati emergenziali di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 (Evento calamitoso del 18 e 23 settembre 2024), alla Delibera del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2024 (Evento calamitoso del 17 e 18 ottobre 2024) e alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024 (Evento calamitoso del 25 e 26 ottobre 2024);

RAVVISATA la necessità di approvare le prime disposizioni organizzative in riferimento alle procedure da porre in essere, per gli eccezionali eventi meteorologici di cui alle Delibere del precedente capoverso, per quanto riguarda la fattispecie dei criteri direttivi individuati nell'allegato B alla OCDPC n. 1219/2026, rispetto ai quali il Settore "Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile" ed il Settore "Idrologico e Geologico regionale e Centro funzionale regionale" della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile sono individuati quali settori regionali di riferimento rispettivamente per l'attività di coordinamento della procedura e per le attività di supporto informatico;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della OCDPC n. 1219 del 18 settembre 2026 e di approvare le prime disposizioni organizzative relative alle procedure da porre in essere per gli eccezionali eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024, del 25 novembre 2024 e del 23 dicembre 2024, in attuazione dei criteri direttivi individuati nell'Allegato B alla medesima OCDPC n. 1219/2026;
2. di individuare, ai fini dell'espletamento delle attività di cui al punto 1, i seguenti Settori regionali di riferimento della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile:
 1. Settore "Attività trasversali e strategiche per la Difesa del suolo e la Protezione civile", per l'attività di coordinamento generale della procedura commissariale;
 2. Settore "Idrologico e Geologico regionale e Centro funzionale regionale", per le attività di gestione del supporto informatico e per lo sviluppo delle piattaforme dedicate.
3. di stabilire che i criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e per la presentazione delle relative domande da parte dei soggetti privati, per i danni già segnalati mediante le schede di ricognizione di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2025, sono quelli definiti nell'Allegato B alla OCDPC n. 1219 del 18 settembre 2026 e nella relativa modulistica di attuazione;
4. di confermare, ai sensi del punto 1.2 dell'allegato B della OCDPC 1219/2026, le amministrazioni comunali quali soggetti attuatori per le attività istruttorie connesse alla procedura contributiva in rassegna;
5. di rinviare a successivi atti l'approvazione delle modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi in favore dei soggetti risultati beneficiari all'esito dell'iter istruttorio effettuato dai Comuni;
6. di comunicare il presente atto ai Comuni interessati dalla procedura di contributo al fine di dare la massima diffusione con le modalità dagli stessi ritenute più opportune;
7. di trasmettere il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarlo, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 117 del 08/10/2026*Oggetto:*

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 "Cassa di Espansione di Restone" Stralcio n. 2 - Impegno di spesa a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. per le spese di istruttoria relative a "Linea Roma - Firenze LL, dal km 275+350 al km 275+390" - Richiesta di autorizzazione in deroga all'art. 49 del DPR 753/80 - CUP: B98G01000000003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Francesco PIANI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della l. 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2 del citato d.l. n. 133/2014 che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del d.l. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 36-ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;
- il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, tenutosi in data 19 e 25 gennaio 2023 fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;
- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MA-SE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;
- il secondo atto integrativo sottoscritto il 23/12/2025 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 427 del 31/12/2025, registrato presso la Corte dei Conti in data 26/01/2025 al n. 115;

DATO ATTO che tra gli interventi individuati nell'Accordo di programma del 15/09/2015 è compreso l'intervento codice Rendis 09IR010/G4, denominato "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone", nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), di importo complessivo di Euro 15.900.000,00;

CONSIDERATO che il suddetto intervento si inserisce in un sistema di casse di espansione da realizzarsi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

VISTE le seguenti ordinanze commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in l. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- n. 9 del 15/03/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";
- n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- n. 60 del 16/12/2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016";
- n. 68 del 07/09/2023 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";

DATO ATTO che a decorrere dal 21/12/2015, con l'approvazione del citato Accordo di Programma, il Commissario di Governo è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, del suddetto intervento codice Rendis 09IR010/G4, per il quale era in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata con Determinazione comunale n. 761 del 08/06/2009 ad un raggruppamento di professionisti;

CONSIDERATO che con la citata ordinanza n. 4/2016 è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento, di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento codice Rendis 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone";

DATO ATTO che con la citata ordinanza n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento per Euro 15.900.000,00 è imputata alla contabilità speciale n. 6010;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 102 del 04/11/2019 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 16/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione", con la quale sono state assegnate all'intervento le suddette ulteriori risorse di Euro 6.347.385,72 nella contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO, dunque, che l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

VISTO il Sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra MATTM e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021, con cui si è preso atto della nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con cui la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" è stato suddiviso in due stralci:

- Stralcio n. 1, intervento codice Rendis 09IR010/G4_1, denominato "Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza", di importo pari ad Euro 1.814.000,00, che prevedeva opere di contenimento idraulico in destra e sinistra del Torrente Cesto per un tratto di circa 800 metri a monte della confluenza in Arno, intervento ad oggi concluso;
- Stralcio n. 2, intervento codice Rendis 09IR010/G4_2, denominato "Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline", CUP: B98G01000000003, che prevede la realizzazione della cassa di espansione di Restone, comprese le opere elettromeccaniche per il suo funzionamento, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00, comprensivo di ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 ad esso destinate;

CONSIDERATO che il presente atto è relativo all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 "Cassa di espansione di Restone" - Stralcio n. 2;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Restone" - Stralcio 2, con cui:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della l. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del d.p.r. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 d.p.r. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 l. 91/2014 conv. in l. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del d.p.r. 327/2001;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 - Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", con cui, tra l'altro, sono state assegnate all'intervento "Casse di Espansione di Restone" - Stralcio 2 le suddette ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 nella contabilità speciale n. 5588;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 212 del 22/12/2021 recante "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED";

VISTA l'ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 con cui, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, è stata individuata l'impresa RTI appaltatrice dei lavori in oggetto (di seguito detto Appaltatore);

VISTO il contratto di appalto dei lavori in oggetto stipulato in data 06/03/2023 tra il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico e l'Appaltatore;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 12 del 06/03/2023, con cui, tra l'altro, è stata approvata la rimodulazione del quadro economico dell'intervento, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00;

VISTO il d.d. n. 9713 del 12/06/2019, aggiornato in ultimo con d.d. n. 13096 del 16/06/2025, con cui sono stati individuati i membri del gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 55 del 17/07/2023, con cui è stata approvata una revisione del progetto esecutivo dell'intervento, rinviando a successivo atto la modifica contrattuale con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 75 del 18/09/2023 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 - Cassa di espansione di Restone - Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline. Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera. CUP: B98G01000000003", con cui si è dato atto dei maggiori costi stimati in Euro 6.000.000,00 per il completamento dell'opera in oggetto;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 48 del 24/05/2024 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.M. 73 del 23 febbraio 2024 - Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa", con cui, tra l'altro, è stato approvato per l'intervento in oggetto il finanziamento riconosciuto dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito detto PN) anno 2023, per ulteriori Euro 6.000.000,00 acquisiti sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 - codice Rendis dell'integrazione del finanziamento: 09IR002/IF;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 155 del 09/12/2024 recante "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016 e del del D.M. n. 49/2018. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED", che ha disposto la variante in corso d'opera e modifiche al contratto di appalto dei lavori, ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 50/2016, con rimodulazione del quadro economico dell'intervento, con importo complessivo di Euro 38.400.000,00;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 48 del 12/05/2025 con cui, a seguito del procedimento previsto ai sensi di legge e del parere positivo del Collegio Consultivo Tecnico, è stato approvato l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016, sottoscritto tra le Parti in data 15/05/2025;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 62 del 26/05/2025 con cui, a seguito del procedimento previsto ai sensi di legge, è stata impegnata, per il SAL n. 1 bis (compensazione prezzi), a favore dell'appaltatore le somma di Euro 224.220,54, con rimodulazione del quadro economico dell'intervento, con importo complessivo di Euro 38.400.000,00;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 67 del 04/06/2025 avente ad oggetto "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 "Cassa di Espansione di Restone" Stralcio n. 2 - Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera. CUP: B98G01000000003.";

VISTA l'ordinanza commissariale n. 99 del 25/07/2025, con cui, a seguito del procedimento previsto ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 2, ed è stata impegnata, a favore dell'appaltatore le somma di Euro 1.482.165,37, oltre IVA 22% per Euro 326.076,38, per un totale complessivo di Euro 1.808.241,75, con rimodulazione del quadro economico dell'intervento, con importo complessivo di Euro 38.400.000,00 ;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 30 del 31/03/2026 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento delle rimodulazioni finanziarie disposte dal Comitato di Indirizzo e Controllo, tenutosi in data 23/09/2025 e del successivo atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 23/12/2025", che ha disposto l'acquisizione sulla contabilità speciale n. 6010-IT24N0100004306CS0000004985, della somma integrativa di € 4.500.000,00, per un importo complessivo di € 14.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, destinato al finanziamento dell'intervento codice ReNDiS 09IR010/G4_2, "Cassa di espansione di Restone - Stralcio n. 2";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto è stato individuato con d.d n. 13096 del 16/06/2025, come risulta dall'Allegato A al medesimo decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 14348 del 30/06/2026, avente ad oggetto: "Attribuzione incarico di responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Superiore", con il quale, a far data dal 01/07/2026 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore al soggetto indicato nell'allegato A al medesimo Decreto;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale appalto si è resa necessaria la risoluzione delle interferenze con il rilevato ferroviario della "Linea Roma – Firenze LL, dal km 275+350 al km 275+390";

VISTA la richiesta di autorizzazione in deroga all'art. 49 del DPR 753/80, inoltrata ai sensi dell'art. 60 del medesimo DPR 753/80 in data 21/12/2025 ed integrazione in data 09/04/2026 alla società RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE - Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA, P.IVA 01008081000, per la risoluzione dell'interferenza relativa alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza idraulica del torrente Ponterosso, in Comune di Figline e Incisa Valdarno;

VISTA la nota n. 9514/2026 in data 22/09/2026 con cui RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., in risposta alla suddetta istanza, ha comunicato che l'istruttoria relativa alla richiesta di autorizzazione in deroga all'art.49 del DPR 753/80 si è conclusa con esito favorevole ed il rilascio dell'autorizzazione, avverrà previo pagamento di un importo pari a Euro 1.878,00 comprensivo di IVA al 22%, a saldo delle spese di istruttoria causale – P.161/25 spese di istruttoria;

RITENUTO necessario risolvere celermente le interferenze al rilevato ferroviario tra la "Linea Roma – Firenze LL, dal km 275+350 al km 275+390" di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. e l'intervento in oggetto, in quanto i lavori sono in corso di realizzazione;

RITENUTO necessario procedere con i lavori di messa in sicurezza idraulica del torrente Ponterosso; interferenti con le opere dell'intervento in oggetto;

RITENUTO di impegnare, a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE - Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA, P. IVA 01008081000 (cod. ben. 7574), l'importo di Euro 1.878,00, comprensivo di IVA al 22%, per le spese di istruttoria relative alla richiesta di autorizzazione in deroga all'art. 49 del DPR 753/80, in data 21/12/2025 ed integrazione in data 09/04/2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 20164, capitolo n. 1111 della C.S. 6010 - IT24N0100004306CS0000004985, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che il codice procedimento della presente procedura è 9000152 ed il CUP è B98G01000000003:

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di impegnare Euro 1.878,00, comprensivo di IVA al 22%, a favore della società RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A. - Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA, P. IVA 01008081000, (cod. ben. 7574), a valere sul capitolo n. 1111 prenotazione 20164 della contabilità speciale n. 6010-IT24N0100004306CS0000004985, che presenta la necessaria disponibilità, per le spese di istruttoria relative alla richiesta di autorizzazione in deroga all'art. 49 del DPR 753/80, conclusasi favorevolmente, per la risoluzione delle interferenze relative alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza idraulica del torrente Ponterosso, nell'ambito dell'esecuzione dell'intervento codice 09IR010/G4_2 “Cassa di Espansione di Restone” Stralcio n. 2;

2. di trasmettere il presente atto alla società RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A. - Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA;

3. di procedere al ricevimento della relativa fattura alla liquidazione dell'importo di Euro 1.878,00 comprensivo di IVA al 22% spettante alla società RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A., per le spese di istruttoria relative alla richiesta di autorizzazione in deroga all'art.49 del DPR 753/80.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
FRANCESCO PIANI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**